

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrtrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.  
Anno IV. — N. 19

**Amministrazione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
INSERZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.  
Sabato 24 Gennaio 1903

Nonne tuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos fura quod alma togant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

## Educazione ed educazione

Nulla di più palese del pregiudizio invalso oggi che la religione impacci l'educazione della gioventù nelle pastoie di un formalismo avido, e soffochi le aspirazioni dell'anima umana verso gli ideali della moderna civiltà. Sarà certo toccato a parecchi di assistere a conversazioni nelle quali si poneva in ridicolo l'educazione *bigotta*, come quella che incrinisce i fanciulli. Apprendere a queste fragili esistenze che c'è un Dio creatore di tutto è cullarli nell'ignoranza; sciogliere loro colla semplicità del catechismo cattolico i più gravi problemi che abbiano travagliato l'umanità sulle sue origini e sui suoi destini è un esercitarli in ideali di bassa lega; mostrare per questi esseri deboli una cura attenta, tenerli lontani dal soffio pestilenziale del mondo, addestrarli alla lotta contro le cattive tendenze, alla virtù, al sacrificio; far tutto questo, perché si è memori della minaccia divina: *quai a chi scandalizza uno di questi pargoli* — è feticismo superstizioso per la cosiddetta civiltà moderna.

Dunque crescerete i vostri bambini come le piante o gli animali, di cui con occhio avido il padrone segue lo sviluppo per sfruttarli; e questo è ideale nobile. Riconoscerete, o genitori, in questi piccoli idoli la sola vostra imagine; vedrete della materia più o meno plasmata; vi compiacerete di trovare in loro le vostre qualità ed i vostri stessi difetti.

Li lancerete nel gran mondo perché imparino le esigenze della vita, perché allarghino la cerchia troppo breve delle cognizioni e delle relazioni, facciano bella figura di giovani disinvolti, sprengiate, senza scrupoli ed odore di segrestia, di giovani che a 15 anni non ignorano nulla dei segreti dei vizi: e questo è indizio di non comune ingegno, è il sublimato dell'educazione.

Noi, da vecchi impenitenti, codesta razza di educazione classifichiamo per una vera mostruosità! codesti atei incoscienti ci fanno proprio compassione. Fedeli al programma che nel loro buon senso gli stessi pagani aveano adottato: *Ab Iove principium* — l'assenza di Dio e del soprannaturale nell'educazione ci pare un assurdo, e nell'ordine morale un delitto. E quindi non troviamo parole sufficienti per denunciare all'esecrazione degli onesti, tutti coloro che se ne rendono complici.

Intanto quali ne sono le conseguenze? Che la vita per questi sciagurati si risolve in una corsa al piacere; la morte è il passaggio al nulla. Così gli appetiti malsani accarezzati diventano tiranni; nelle tempeste morali il cuore naufraga miseramente nel disonore; l'ultimo atto del dramma si scioglie tante volte tragicamente nella viltà obbrobriosa del suicidio.

Ecco perché non sarà mai detestato a sufficienza codesto assassinio morale che è l'educazione senza Dio. P.

## Notizie Vaticane

**La generosità del Papa.**  
Roma, 23. — Il Santo Padre ha mandato al vescovo di Quimper quattromila franchi per i pescatori Bretoni.

**I funerali di M. R. Schaeppmann**  
(Nostro dispaccio)  
Roma, 23. — (g.) I funerali di M. R. Schaeppmann avranno luogo domani — sabato — nella bella chiesa di S. Elena delle Missionarie Francescane. Alla cappella ardente è un accorrere di illustri personaggi: il Card. Mathieu fu il primo a mettere la sua firma nell'albo dei più visitatori.

**Cose di Corte e di Governo**  
Avanti l'apertura della Camera.  
Roma, 23. — Scarsissimi sono i deputati presenti a Roma, e le previsioni non ne danno molti per il 27. Probabilmente per

una settimana la Camera non avrà alcun lavoro importante; dopo, se l'*omnibus* finanziario sarà pronto si potrà discuterlo. Si conferma che domenica vi sarà Consiglio dei Ministri per stabilire appunto l'ordine dei lavori parlamentari.

**Al governatorato dell'Eritrea.**  
Roma, 23. — Si conferma la voce del ritorno di Martini a giugno e della sua rinuncia da Governatore dell'Eritrea. Dicesi che al suo posto sarebbe nominato il senatore Adamoli.

## Note e commenti

**Stato anormale.**  
La sovrabbondanza di materia ci porta via lo spazio per la cara rubrica «Note e commenti». Bastasse questo: ma ci vieta perfino di commentare quanto avviene in città e nella provincia. E che fare?... Pazienza voi e pazienza noi. Dobbiamo per adesso contentarci delle notizie senza i commenti; a giorni ogni cosa rientrerà nel suo stato normale e potremo trattare sulle dimissioni da consiglieri dei signori Franzolini e Schiavi, del terzo congresso degli emigranti e... di tante altre cose di politica amena. Pazientino dunque i lettori come noi pazientiamo.

## Una conferenza dell'ab. Pottier

(Nostro dispaccio)  
Roma, 23. — (g.) Ieri sera l'illustre abate Pottier di Liegi tenne una splendida conferenza al circolo dell'Immacolata sulle «cause della questione operaia». Vi assisteva una *élite* di dotte persone che ammirarono la chiarezza e profondità delle idee esposte dall'egregio sociologo.

## Il sentimentalismo nel divorzio

I divorzisti fanno propaganda col *sentimento*, quasi che questo non mancasse agli antidivorzisti! Ma anche il più elementare legislatore sa che col solo sentimento non si procura l'ordinamento della famiglia e della società. A ogni modo leggano i nostri lettori questi due casi avvenuti in uno stato dove il divorzio è in auge.

Il periodico *The Outlook* di New-York, ha pubblicato un articolo di una dotta scrittrice sotto il titolo: «Il lato dei figliuoli nel divorzio», nel quale si legge: La signora M., divorziata, con un figlio, sposò il signor N., divorziato, avente una figlia, che rimase colla prima signora N., cioè colla propria madre, che essa pure si era rimaritata. I due fanciulli s'incontrarono un giorno ad una scuola da ballo e la ragazza disse: «Sento che hai un nuovo babbo a casa tua». «Sì, rispose il fanciullo, ed è veramente un tipo buffo e gioviale, il più ameno che abbia mai veduto». «Eh! eh!», disse la fanciulla, lo conosco a fondo, è stato pure mio padre una volta!»

Nonostante i consigli dei suoi parenti ed amici, la signora V., non volendo apparire troppo meticolosa, permise recentemente, ad una sua bambina decenne, di continuare la sua amicizia colla figlia di una, che era stata sua amica, e che aveva divorziato dal proprio marito per correre ad altre nozze. Questa seconda fanciulla si trovava nel triste caso, di vivere colla propria madre in casa di un altro uomo, andando, di tanto in tanto a far visita al proprio padre. Una sera, la piccola V., disse a sua madre: «Ah mamma, sento tanta compassione per Maria S! Essa non è punto felice! oggi le ho domandato se non desidererebbe tornare a vivere con suo padre e sua madre, come una volta, ed ella mi ha risposto: *No davvero!* al contrario vorrebbe andare lontano, solo colla mamma, appunto perché odia tutti questi padri — il proprio perché deve aver fatto qualche cosa di grosso, giacché sua madre non lo nomina mai; ed il suo nuovo padre, perché, benché le faccia molti regali, non è suo vero padre. O mamma, come può la madre di Maria avere due mariti, mentre promise in Chiesa di averne uno solo? Maria ed io non ce ne capisce nulla.

## I patriarchi del socialismo

Volete sapere come i patriarchi del socialismo visitano i loro paesi? Leggete questa breve relazione che il repubblicano Umberto Serpieri manda all'*Italia del popolo*. Da essa capirete quanto a proposito i socialisti scherniscono le feste che i paesi cattolici fanno ai loro vescovi nelle visite pastorali!

«Bisogna essersi trovati, scrive il Serpieri, in Romagna in questa settimana socialista per potersi immaginare fino a qual punto possa arrivare la follia! Musiche e fanfare che seguivano ovunque l'on. Ferri, la solita squadra che ricorreva la carrezza, le donne che baciavano la mano dell'apostolo, i banchetti apprestati ovunque, le grida più

sciocche lanciate ai quattro venti e tutto questo non per slancio spontaneo e sincero della folla, ma per l'opera di glorificazione artificiale d'un uomo a cui ieri essi per primi gridarono la croce addosso.

La folla di contadini e lavoratori attirata dal suono delle fanfare e dalla grande curiosità, è corsa ad ascoltare l'oracolo: ha sentito ripetere le medesime storielle del giugno scorso, ha sentito promettere l'abolizione della miseria e il paradiso collettivista, ma nel suo buon senso ha crollata la testa ed è tornata al lavoro convinta che non val la pena di scaldarsi il sangue per queste fanfaronate».

Proprio vero: più vero ancora però se avesse aggiunte le fanfaronate repubblicane....

## Il conflitto colla Venezuela

**Il forte S. Carlos distrutto — Negoziati compromessi — Gli Stati Uniti chiedono spiegazioni.**

Parigi, 22. — Un dispaccio al *Matin* dice che il forte di San Carlos è completamente distrutto.

Londra, 23. — I giornali esprimono rammarico pel bombardamento del forte di San Carlos e temono che comprometta il successo dei negoziati.

Berlino, 23. — Il *Lokal-anzeiger* dice di potere confermare che il governo degli Stati Uniti, per quanto in via amichevole, chiese spiegazioni pel bombardamento del forte di San Carlos da parte delle navi tedesche, invitando il governo della Germania a non inasprire la gestione.

L'organo dei socialisti *Vorwarts* accusa l'imperatore Guglielmo di volere spadroneggiare nell'America del Sud.

## LA CONDANNA DI LYNCH

Londra, 23. — Alla Corte di Giustizia venne giudicato Lynch colpevole di alto tradimento per la partecipazione alla guerra sud africana nelle file dei boeri e condannato a morte.

Lynch per chi noi sapesse o non ricordasse, è un deputato irlandese.  
N. d. R.

## La situazione nei Balcani

**Riforme sospese — Armi.**

Costantinopoli, 23. — Istruzioni, partite dalla Porta, hanno fatto sospendere dappertutto l'applicazione delle riforme, che il Sultano aveva concesso per la Macedonia e l'Albania.

Si dice che la stessa commissione delle riforme sarà sciolta.

I comitati per la Macedonia avrebbero ricevuto dalla Russia e da altri paesi grosse partite di armi e munizioni per l'insurrezione che scoppierà in primavera.

Fervono i preparativi per l'insurrezione anche nei distretti serbi e greci della Macedonia. E certa un'insurrezione parziale anche in Albania.

## Contro la massoneria

Da qualche tempo, timidamente è vero, ma con abbastanza franchezza, alcuni giornali liberali vanno pubblicando apprezzamenti contro la Massoneria: anche questo è un buon segno dei tempi.

Massimo D'Azeglio, eccellente liberale, quarantanni fa circa, scriveva le parole seguenti:

«Che cosa sono in fondo queste loggie massoniche? Perché mai tutti quei segreti in una società che dice di proporsi a scopo la libertà, la giustizia, la scienza, la beneficenza, come se questi fini non si potessero molto meglio conseguire oggi alla luce del sole?»

Siccome non si può ammettere che facciate come i bambini l'altare per darvi importanza, così bisogna dire che vi proponiate in realtà di sottominare, in barba al Codice, la casa che noi tutti abitiamo, per darvi mano ad avere buoni posti, influenze quattrini, e perciò osteggiare o favorire, non chi è utile o dannoso al pubblico, ma chi vi contraria o vi aiuta nei vostri pasticci.»

La *Gazzetta di Mantova*, riferendo le parole del D'Azeglio, soggiunge:

«Leggendole alcune settimane addietro, un ingenuo, che si era lasciato attrarre nelle spire della setta, sentì come aprirsi il cervello alla luce ed il cuore al rimorso; e mandò tosto le sue dimissioni alla Loggia, scrivendo contemporaneamente:

«Quanta luce valgono e gettare su tante solenne ingiustizie, tante rapide fortune e carriere, tante reputazioni improvvisate, che riuscirebbero altrimenti inapplicabili!

Io non posso più oltre appartenere ad una associazione che costituisce uno Stato nello Stato ed ha per fine di sfruttare,

a tutto proprio vantaggio, le Istituzioni. Chiunque si professi o monarchico o repubblicano o socialista e sia affigliato a quella setta, non può vedere il bene del paese, ma l'utile suo proprio connesso a quello dell'associazione. Non è né può essere né buon monarchico, né buon repubblicano, né buon socialista, ma è solamente un egoista che cerca di fare i fatti suoi, coprendosi della maschera o monarchica o repubblicana o socialista».

## La ribellione nel Marocco

**E' sempre grave.**

Tangeri, 23. — Il successo del Sultano nel combattimento avvenuto a Yania non è per nulla completo; esso si limita ad una piccola parte del paese. La situazione è sempre grave.

Il corrispondente del *Journal* di Tangeri ha intervistato il Pascià di Tangeri il quale ha dichiarato di temere le orde bellicose di montanari predoni. Egli risponde della città, ma non della campagna. Tangeri è una città sicura.

## Parlamenti esteri

**Le dimissioni del Presidente.**

Berlino, 23. — Al Reichstag in principio di seduta il vice presidente *Stalberg* legge una dichiarazione di Ballestrin, che prendendo atto di un articolo della *Krenzzeitung* criticante il modo con cui direbbe le discussioni del Reichstag, si dimette da presidente.

Segue in proposito delle spiegazioni.

**La riforma del regolamento.**

Vienna, 23. — I deputati del centro cattolico e gli antisemiti presentano mozioni di urgenza relative alla modificazione della legge sulla quale si basa il regolamento della Camera. Il socialista Pernodorfer protesta e propone che dette mozioni non siano ammesse con carattere d'urgenza.

**Un discorso di Jaurès.**

Parigi, 23. — Oggi Jaurès, vice-presidente della Camera, tenne il suo discorso contro gli attacchi rivolti a lui e ai socialisti. Egli vede tutto roseo; tutto per lui conduce a un'alleanza europea per lavoro della pace universale.

## Come è morto il colonello Galliano.

Molto si è scritto e si è immaginato sulla fine del colonello Galliano, difensore di Macallè, e scomparso sul campo di Adua. Ora il signor Luigi Nasi dà una versione sulla *Stampa* di Torino.

E' noto come dopo l'assedio di Macallè, quando, per l'intercessione di Felner, fu concesso a Galliano di sgombrare il forte, a quella larva del suo battaglione fu, da ras Maconnen, concessa una guardia d'onore, incaricata di scortare il battaglione stesso fino al raggiungimento del grosso dell'esercito italiano.

Si sa che gli ufficiali nostri marciavano separati dalla rispettiva truppa, come si sa che ogni gruppo di ufficiali aveva la sua speciale scorta d'onore, comandata da un sotto-capo abissino. Tutti questi sotto-capi avevano avuto l'imbeccata di ras Maconnen, il quale aveva detto:

«Ricordatevi che dovete *parere* scorta d'onore; quindi sappiatevi regolare, abitate tallo.

Orbene: il sotto-capo che aveva il compito di... scortare Galliano, durante il tragitto non si attenne a tutte le prescrizioni di Maconnen, e a Galliano fece intendere ciò che non doveva assolutamente parere. La fiera di Galliano gli reagì nell'animo, e l'eroico soldato ne fu così tocco che rivolgendosi al sotto-capo, gli disse bruscamente:

«Ricordatevi di usarmi tutti i riguardi che merito. Voi siete alla mia dipendenza, non io alla vostra.

Detto ciò, il Galliano scrisse un biglietto a Maconnen, reclamando contro il contegno del sotto-capo, il quale fu, al momento opportuno — e per ordine di Maconnen — fustigato.

Da quell'istante nell'animo del sotto-capo abissino divampò, in tutta la sua ferocia, un sentimento di vendetta... Guai se si fosse imbatuto con Galliano!

Poche settimane dopo, ad Adua, Galliano veniva a trovarsi di fronte agli abissini. Tra costoro v'era il famoso sotto-capo. Intuita la sconfitta degli italiani, dal campo avversario si levò un grido di feroce contentezza: «Abbiamo tra di noi il celebre *scium Macallè* (il capo di Macallè)». E Galliano fu preso e legato. Il sotto-capo abissino, giubilante, domandò, o fece domandare, a ras Maconnen, che cosa doveva farne del prezioso prigioniero. Al che Maconnen mandò a dire: «Fanne ciò che vuoi, Galliano è tuo».

Il sotto-capo comprese, s'impadronì dell'odiato avversario, che fu finito come nessuno saprà mai.

## L'OPERA DI S. RAFFAELE

Il Commissariato generale dell'Emigrazione pubblica un rapporto nel quale si danno notizia sull'opera compiuta dall'Associazione di «San Raffaele» fondata dallo stesso Monsignor Scalabrini, per la protezione degli immigranti italiani negli Stati Uniti.

Oltre a questa Società, il benemerito Vescovo di Piacenza, ha fondato anche l'Istituto dei missionari, intitolato a Cristoforo Colombo, la cui casa madre fu aperta a Piacenza nel 1889 ed è mantenuta dal suo fondatore con oblazioni private. Sono accolti in essa attualmente 52 sacerdoti, che si destinano alle missioni, coi rispettivi professori di scienze e di lingue straniere.

Da questa casa partono i missionari per le diverse destinazioni, negli Stati Uniti, nel Brasile e nell'Argentina, dovunque sono colonie italiane.

L'Associazione «San Raffaele» ha costituiti 19 Comitati in Italia, nei vari centri migratori.

In unione all'Associazione nazionale dei missionari, essa ha fondato nel 1894 anche la missione del porto di Genova ed ha promosso la costituzione della missione del porto di New York per l'assistenza degli italiani che sbarcano agli Stati Uniti, di un asilo ricovero e di un Comitato nella città.

Nel Nord America vi sono missioni, chiese, asili d'infanzia, scuole, ospedali, ospizi, a cui sono preposti sacerdoti, missionari e suore alla dipendenza di Mons. Scalabrini, negli Stati Uniti di Nuova York, Connecticut, Massachusetts, Rhode Island, Michigan, Missouri, Ohio, Kansas, Louisiana, Virginia e Arkansas.

Inoltre vi sono parrocchie di italiani a Chicago, Baltimora, Fladellia, Digburg, le quali, senza spese dirette dai missionari dell'Istituto Cristoforo Colombo, sono ad esso affigliate.

Le chiese, le residenze dei missionari, le scuole, gli asili, gli ospizi furono acquistati costituendo debiti ipotecari sugli edifici stessi, da estinguersi mediante ammortizzazione, coi proventi liberi del culto.

L'opera dei missionari e delle suore è gratuita e le colonie provvedono al loro mantenimento.

Il Comitato «San Raffaele» in Nuova York è composto di 16 persone, scelte fra i notabili della colonia italiana. Sono fra esse il generale Palma di Cosnola, direttore del Museo Nazionale e il comm. Piva, presidente dell'Istituto italiano di beneficenza. Il Comitato corrisponde con diversi sottocomitati, costituiti accanto alle diverse missioni e sparsi nei vari Stati dell'Unione.

Oltre ad assistere gli immigranti al loro arrivo ad Ellis Island, il Comitato spiega la sua azione anche col fissare le tariffe presso gli albergatori per quelli che sono forniti di denaro, ed alloggiando *gratis*, nell'apposito asilo-ricovero quelli che ne sono sprovvisti, sottraendo gli uni e gli altri alla speculazione disonesta e alle note spogliazioni.

Anche nell'America Meridionale vi sono missionari. La casa centrale è a S. Paolo nel Brasile, ove da non molti anni è sorto un grandioso ospizio, che raccoglie gli orfani degli emigrati italiani.

Le altre missioni hanno sede ad Encantado, Nuova Bassano, Cappueras, nella diocesi di Porto Alegre; a Santa Felicitade, nella diocesi di Curitiba; a Nuova Mantova, a Santa Teresa, nello Stato di Spirito Santo; e a Nuova Elvetia, nell'Argentina.

I missionari residenti in codeste località assistono con visite periodiche anche gli italiani stabiliti nelle colonie limitrofe.

La Società di Mons. Scalabrini sta prendendo accordi coi governi del Chili e dell'Argentina per ottenere la cessione a favore dei nostri emigranti, per mezzo dei missionari, di terreni coltivabili e redimibili mediante riscatto garantito da speciali forme cooperative di assicurazione.

A tal fine è partito il mese scorso da Genova un apposito incaricato, per farsi, sopra luogo, un concetto della condizione in cui si troverebbero le colonie organizzate e nella prossima primavera si potranno indirizzare colà famiglie di con-

tadini italiani, ai quali si potrà assicurare un vantaggioso collocamento. Tutto questo è davvero opera moderatamente civile, senza cessare di essere cristiana carità fiorita.

AZIONE CATTOLICA

Ci è giunta la circolare che la presidenza del Fascio Democratico Cristiano Milanese invia ai presidenti di opere economiche sociali dell'Alta Italia per il grande II° Congresso Professionale Cattolico da tenersi a Milano il 14-15 del prossimo febbraio. Non permettendoci oggi l'agglomerata materia, stamperemo detta circolare in esteso in un altro numero del giornale.

Le condoglianze dell'Opera dei Congressi per la morte della Duchessa Salviati

Appena conosciuta la morte della Duchessa Arabella Salviati vedova del Duca Scipione il Conte Grosoli Presidente Generale dell'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici ha spedito alla famiglia il seguente dispaccio:

Duca Salviati

Roma.

Interprete dei sentimenti dell'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici, per indelebile gratitudine verso suo benemerito Presidente Duca Scipione unita da speciali vincoli all'illustre Famiglia Salviati, porgo ad Essa vivissime condoglianze per la perdita della Gentildonna che a Lui fu degna Compagna nella devozione incondizionata al Romano Pontefice, nell'amore operoso all'azione cattolica, nell'esercizio costante della carità cristiana.

CONTE GROSOLI

Pres. Gen. dell'Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici.

Notizie estere

La peste.

New York, 23. — La peste bubbonica, che alcuni cinesi portarono da S. Francisco, miete molte vittime negli Stati del Pacifico. La popolazione ha disertato il Maratani.

Armi nella casa di uno spazzino.

Valencia, 23. — In una casa occupata da uno spazzino si è scoperto un deposito di armi e munizioni. Le autorità sequestrarono 152 fucili in buone condizioni. Si suppone che altre armi sieno già state distribuite ai carlisti. Il padrone di casa e la sua famiglia furono arrestati.

Notizie italiane

Bambini decorati.

Roma, 23. — Fra le 23 medaglie che la Commissione delle ricompense al valor civile conferì, due andarono a due bambini, un certo Corrado Venerio d'anni 8 e un certo Antonio Ugolini di anni 11, ambedue salvatori di altri bambini in procinto d'annegarsi.

Furto alla chiesa di S. Gioacchino di Roma.

Roma, 23. — Ignoti ladri scavalcarono il cancello di ferro che circonda la Chiesa di S. Gioacchino in via Pompeo Magno, penetrarono nell'atrio asportandone due rosoni di bronzo del peso di 180 chili, che servivano come grate ai lucernari.

IL FREDDO

Il freddo continua a farsi sentire. A Milano ieri erano nove gradi sotto zero. — A Vienna si ebbero dodici gradi sotto zero. — Nella bassa Austria il freddo varia quattordici a ventidue gradi sotto zero. Nei boschi muore la selvaggina. — Nell'Ungheria meridionale si hanno ventisei gradi sotto zero. Parecchie persone sono morte gelate.

Uragani e piogge in Spagna.

Per tutta la Spagna imperversò un uragano spaventevole.

12

APPENDICE

G. MOUSSOIR

Enrico La Bourdinière

(Traduzione dal francese di A. Campiutti)

— E' vero, rispose Enrico, che avvi un abisso tra le opinioni politiche e religiose di mia padre e di nostro zio. Ed è altresì vero che i procedimenti impiegati dal sig. Chauvieux nella lotta che mi rammentate, hanno profondamente ferito mio padre. Ma voi non siete punto responsabile di questa divergenza d'opinioni e di questi cattivi procedimenti.

— Certo sarebbe ingiusto che mi si tenesse responsabile: poiché v'assicuro che io non ho mai preso parte nelle contese politiche e religiose degli abitanti di Gourville. Nullameno pensava che voi mi avviluppate nell'odio che vi si dovette ispirare contro mio zio. — Mai persona insegnarmi a odiare. Le opinioni e la condotta del signor Chauvieux sono state spesso volte, non ve lo tengo nascosto, giudicate severamente davanti a me. Ma ciò che io ho inteso m'ha indotto piuttosto a piangere che a detestare. — Ah si disse Tilleau sorridente. E' questa che voi chiamate carità cristiana.

Presso Cadice naufragarono molti battelli da pesca. Nelle vicinanze di Barcellona il piroscafo José, in seguito a fortunale, venne a collisione con altra nave che affondò.

Per l'immensa quantità di pioggia onde l'uragano fu accompagnato nella provincia di Navarra il fiume Aragon straripò distruggendo 44 case.

Nel villaggio di Rebarossa, presso Atayra, essendosi staccato un masso, causa la corrosione delle acque, sei case furono schiacciate. Perirono due donne e parecchi fanciulli.

Nella Catalogna è interrotto il servizio ferroviario. Lungo la costa l'uragano causò molte disgrazie.

PICCOLE NOTE

Un crimine.

Mandano da Rovigo al Berico di Vicenza: « Il Comitato Diocesano aveva preparato un manifesto annunciante la conferenza di domenica prossima contro il divorzio. La prima copia venne, come d'obbligo, presentata all'ufficio di P. S. per l'autorizzazione dell'affissione. Ma sapeva? L'autorità di P. S. vietò l'affissione! L'enormità dell'atto compiuto dall'ispettore di P. S. è oggetto dei più aspri commenti ».

Così si rispettano le libertà dei cattolici. Non v'ha dubbio peraltro che quell'ispettore permetterà domani ai socialisti di mandar fuori manifesti e di tenere conferenze per il divorzio.

Sono inutili!

L'Arena di Verona pubblica il seguente dispaccio particolare: « Roma, 21, ore 9. — Con R. Decreto sono dichiarate soppresse come scuole di Stato: la scuola elementare maschile a pagamento in Catro d'Epitò e la scuola elementare maschile ed il corso elementare femminile in Pancaldi Costantinopoli. In entrambe le capitali vi sono già scuole italiane private che largamente provvedono al bisogno ».

Gli è che i cittadini si fidano più delle scuole private che delle pubbliche. E hanno ragione, veduto con quali principi settari s'impartisce oramai nelle scuole pubbliche l'insegnamento.

I denari degli operai.

Dal resoconto della Federazione delle leghe dei braccianti di Ravenna, rileviamo che in sette mesi si è spesa la bagatella di lire 2581.24 in stampe, vetture, carta, stipendio al segretario, contributo alla Camera del lavoro, e sole lire 135.65 per le leghe.

Il bello si è che quasi tutti i resoconti delle leghe socialiste sono così. Molto ai propagandisti — nulla, o poco meno di nulla agli operai. Amministrazione e distribuzione socialista!

Quello che fanno i cattolici.

Il 2° Gruppo del Comitato Diocesano di Palermo ha pubblicato il resoconto dell'azione economico-sociale nelle varie diocesi della Sicilia.

Fino al 15 corr. il Gruppo poté fondare le seguenti istituzioni: Banche cooperative 2 — Casse rurali 119 — Cooperative di lavoro 15 — Cooperative di credito e di lavoro 2, di consumo 15 — Granai economici 2 — Società di assicurazione sul bestiame 1 — Unioni professionali 36.

I liberali di Ferrara soddisfatti?

Ricordano i lettori la cagnarata dei liberali ferraresi perchè il sindaco Niccolini era intervenuto al ricevimento in onore del conte Grosoli.

Sotto quella gragnuola patriottica il povero sindaco, riuscite vane tutte le giustificazioni, fu costretto a dimettersi per placare i paurosi intangibilisti.

Nell'ultima seduta però l'avv. Niccolini fu rieletto sindaco di Ferrara con voti 30 contro 15 schede bianche.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

— E voi come la chiamereste?

— Non interrogatemi così addentro; vi confesso che le questioni religiose mi lasciano assolutamente freddo e mi trovano incompetente.... Voi siete stato educato da preti?

— Sì.

— Bene, bene! Essi han lasciato in voi un'impronta indelebile. V'han gettato addosso, direbbe mio zio Chauvieux, l'ancorotto.

— M'han appreso a credere in Dio, amarlo ed onorarlo.

— Perfettamente! Il vostro confessare gioirebbe tanto a sentirvi parlare così... Io poi, mio caro, non ho mai saputo bene il catechismo, e dalla prima comunione in poi nessuno m'ha parlato di tema religioso.

Io non sono però più cattivo di un altro: quanto a voi, non mi fate punto l'effetto d'essere un bacchettono, malgrado l'educazione ricevuta. Spero dunque che non saravvi difficoltà a farla da buoni camerati fuori di servizio.

Enrico non volle respingere apertamente le esibizioni di Tilleau, ma esse non gli destavano ancora simpatia alcuna, quantunque avesse argomenti per ritenere mendaci.

Il maresciallo capo si mostrava pieno di attenzioni in verso lui, e confidavagli cordialmente le cose sue.

N'era riconoscente Enrico, pur tuttavia non sapeva allontanare da sé una certa istintiva ripulsiore verso Tilleau, ne di-

Per l'Unione Professionale DI TARCENTO

Il giorno 20, giovedì, del mese corr. si terrà a Tarcento l'adunanza, cominciando alle ore 10, per l'impianto definitivo dell'Unione Professionale. In quel giorno deve essere nominato il Consiglio direttivo. Ora perchè l'Unione abbia vera vita e ottenga i fini, per i quali s'istituisce, è di capitale, assoluta importanza che i membri del Consiglio direttivo siano persone aventi la fiducia dei soci, d'intelligenza, volenterose, e quindi disposte a occuparsi per il bene dei loro rappresentanti, persone conoscitrici dell'Unione, dei suoi scopi, dei mezzi per ottenerli. Per avere un Consiglio direttivo così fatto, è necessario che i nomi siano preparati prima.

Ogni Comune del Mandamento avrà il suo Consigliere; ma siccome i Comuni non sono tanti, quanti saranno i Consiglieri, quindi in qualche Comune ci potranno essere più Consiglieri. Io dunque prego i rev.mi Sacerdoti dei singoli Comuni a trovare nel rispettivo luogo la persona più idonea e disposta a sostenere la carica di Consigliere dell'Unione, e a venire il giorno 20 a Tarcento col nome già pronto da sottomettere alla votazione. Di più col nome di qualche altra persona, che eventualmente potrà essere eletta. Prego ancora i rev.mi Sacerdoti a invitare all'adunanza di Tarcento tutti e soli quelli, che hanno dato il nome all'Unione, e che sono disposti a darlo in quel giorno stesso, seduta stante. Così per evitare inutili confusioni.

Il giorno 29, dopo di aver nominato il Consiglio direttivo, perchè questo abbia da venire subito a qualche cosa di praticamente utile ai lavoratori, che sono alla vigilia di portarsi all'estero, si tratterà del modo efficace, onde giovare immediatamente agli emigranti.

Sac. P. Gori.

Venne approvato anche il progetto di costituire un mercato di granaglie ed affini per ogni lunedì. L'utilità di questo mercato per noi, almeno secondo il mio debole pensare, è di una importanza non lieve. Considerato che Buia da quello che produce il suo suolo ritrae appena il bisognevole per una metà dell'anno, considerato che essa ha una popolazione poco al disotto dei nove mila abitanti, ognuno può tirare le somme di quanto grano, frumento ecc. occorra per l'altra metà! E poi la popolazione cresce, quest'anno ne abbiamo ben 213 di più.

Fino adesso il mancante dovevasi acquistare da magazzini, dai quali non sempre trovavi grano di ottima qualità; oppure sui mercati di S. Daniele, Tarcento, e anche Udine.

Ora istituendo questo mercato, si cesserebbe dall'acquistare il grano sui sopra accennati mercati. Poi ai pochi produttori locali tornerebbe di sommo interesse per lo smercio dei loro prodotti.

Anche il commercio locale risentirebbe non poco dalla vita di questo mercato settimanale.

Il Municipio con savio criterio per dar vita al mercato ha proposto e deliberato che gli acquisti pel forno si facciano di preferenza su questo mercato.

Conferenza di agraria.

Decisamente la nostra amministrazione comunale si è messa sulla via del progresso, utile, ed economico; cerca infatti in tutto di sollevare le classi dei meno abbienti, e degli operai-agricoltori.

Ora è la volta di un ciclo di conferenze di agraria che il chiarissimo dott. Tardò terrà a questi contadini.

Tenne la prima d'ultima p. davanti ad un numeroso uditorio. Spiacemi tanto di non essere stato presente a questo discorso; così avrei potuto darvi un piccolo sunto. Il chiaro dottore ha lasciato fra tutti la voglia di riudirlo.

Ancora una levatrice.

Il Municipio ha approvato il progetto di ammettere ancora una levatrice, e a tal uopo si aprirà un concorso. La disposizione è più che urgente pel nostro Comune.

Il Telefono.

I più influenti si adoperano anche qui per avere questo utilissimo ufficio del telefono. Si spera che le pratiche sieno giunte a buon punto.

Tricesimo

22 gennaio.

Per l'Unione professionale.

Mons. Gori, chiamato dal nostro Pievano oggi alle ore 14, tenne una conferenza spiegativa sull'Unione professionale che fra pochi giorni a Tarcento passerà alla nomina del Consiglio Direttivo. La conferenza ebbe luogo nel cortile della casa canonica all'aperto per la semplice ragione che il brigadiere locale in base alla famosa circolare Cocco-Ortu notificò il divieto di tenerla in chiesa. Qui non mi fermo a discutere sul valore giuridico e legale di detta circolare. Fra poco si pronuncerà in proposito l'autorità giudiziaria per una consimile riunione tenuta in chiesa a Tarcento. Pare incredibile l'imprudenza e la facilità con cui si emanano circolari draconiane in tempi di tanto vantata libertà.

Premessa questa digressioncella, ritorno all'argomento. Alla conferenza parteciparono meglio di 500 operai. Fungeva da presidente il comm. Casasola che con chiare e prudenti parole espone il motivo per cui la conferenza si dovè tenere all'aperto non ostante la rigidità della stagione, e presentò l'oratore Mons. Gori, il quale per più di mezz'ora spiegò le finalità molteplici che si propone l'Unione professionale e i mezzi per riuscire nell'intento. Conclusione dicendo come il momento storico attuale sia molto importante; che le posizioni vanno sempre meglio delineandosi, che due eserciti si contendono la vittoria finale, il cattolico e il socialista. Tutte le gradazioni di partito, tutte le sfumature spariranno o saranno assorbite da questi due eserciti dei quali l'uno mira alla restaurazione sociale, a far penetrare il cristianesimo in tutte le

eccellente, semplice e amabile, che aveva con Enrico un tratto di madre; le sue due figliuole, una di quattordici e l'altra di sedici anni erano ottimamente educate, senza che alcun esagerato rigore avesse mai compressa la loro espansiva gaiezza. Enrico era divenuto loro amico. Rapide passavangli le ore con loro, conversando allegramente, improvvisando delle sciarade, e facendo della musica fino al momento che il capitano, emettendo la sua grossa voce diceva: In piedi, furiere, via alla caserma.

Il procedere compito e benigno di Tilleau andava frattanto trionfando della ripugnanza ispirata da Enrico dal suo carattere e dalle sue confidenze. Nell'uso quotidiano, il giovane furiere dimenticava tutto ciò che poteva allontanarlo dal suo capo, per non vedere più che quello che gli avvicinava, gli stessi studi fatti per raggiungere una stessa meta, che poi per ambedue era fallita, i legami che li stringevano più o meno fortemente allo stesso paese, la benevolenza e la confidenza che all'uno e all'altro accordava il capitano Marsons.

Enrico non curavasi di ricercare come Tilleau passasse il suo tempo quando non si trovavano insieme: si contentava di sapere che nelle ore in cui gli stava dappresso non porgevasi mai materia di scandalo o pretesto per rigettare la di lui amicizia.

Quanto all'irreligione di Tilleau, questa gli cagionava un sentimento complesso

manifestazioni dell'arte e della vita, l'altro a distruggere la compagine sociale e a gettare la società in braccio all'anarchia. Invitò quindi gli operai per la tutela dei loro interessi morali ed economici ad iscriversi nella Unione professionale e a domandare la parola per chiarire e dilucidare i punti oscuri.

E qui s'impegnò un po' di discussioni. Il signor Nicolò Plosio fece parecchie obiezioni cui l'oratore diede soddisfacenti spiegazioni. Intubarono delle domande anche i signori Desia Desiderio ed altri, ascoltati con vivissimo interesse.

Verso le 4 si sciolse la seduta e tutti ritornarono tranquillamente alle loro case. L'impressione negli operai fu ottima.

Degni di encomio i signori che domandarono la parola senza riguardo, perchè la discussione quando sia oggettiva ed imparziale apporta sempre benefici risultati e serve a sfatare equivoci e pregiudizi.

Canale di Raccolana

22 gennaio.

Funebria.

Come da delibera fatta dalla Presidenza di codesta spett. Società op. catt. in una seduta dello scorso mese, oggi vennero fatti solenni funerali al defunto Adolfo Degli Uomini, mancato sotto le armi nell'agosto della passata estate. E riuscirono veramente solenni; poiché oltre il concorso di buon numero di soci e di popolo, (quantunque i 10 gradi sotto zero di freddo avrebbero potuto suggerire di non muoversi da casa) si degnarono intervenire anche i R.mi sacerdoti di Chiusaforte. Durante la messa il R.mo Pievano elogiò il defunto socio proponendolo ad esempio come cattolico franco, propagatore instancabile di santi principi, e difensore ardente della buona causa. Valga il suo esempio ad animare gli altri a combattere da prodi nel campo cattolico le battaglie del Signore contro i nemici della luce e della verità.

Faedis

23 gennaio.

Elargizione di S. M. la Regina madre.

La piccola frazione di Costalunga, posta sopra una delle montagne che fanno corona a questo paese, rivolgevasi mediante l'on. Morpurgo a S. M. la Regina madre per avere un sussidio all'erazione di una cappella. E ieri appunto S. M. degnavasi rilasciare al R.mo signor Parroco lettera contenente l'offerta di lire 100. Possono stare dunque contenti i frazionisti, poiché la loro voce fu così bene accolta, e fino ad essi, posti in questi estremi confini, si estese la generosità di S. M.

Piccolo incendio.

L'altra sera, causò un po' d'imprudenza nell'accendere presso una macchina di gaz acetilene, svilupparsi un piccolo incendio in casa Tomat. Fortunatamente, mediante l'intervento dei paesani, l'incendio venne sopito prima che potesse cagionare dei danni; però il pericolo si mostrava assai grave, perchè a quanto dicono c'era vicino il magazzino d'acquavite. Prudenza quindi ci vuole nell'uso di simili macchine. Ezio.

Castions di Strada

23 gennaio.

Teatrino.

Anche quest'anno una eletta compagnia di giovani del paese, istruita dal maestro comunale, e incoraggiata dal Rev.mo Parroco si è assunta il lodevole impegno di sostituire leciti ed educativi trattenimenti agli insulsi e non sempre morali divertimenti del carnevale. Provvisoriamente d'ampiezza sala capace di più che quattrocento spettatori, la detta compagnia imprese già a svolgere uno scelto programma di drammi, commedie e farse. Ce ne sarà per tutte le feste del corrente carnevale.

I drammi: I due savoiardi e La dilezione dei nemici, colle farse Tutti senza abito e Il testamento dello zio, testè rappresentati nelle passate domeniche, dimostrarono negli attori dei vari artisti. Tanta è stata la naturalezza di carattere dei vari personaggi rappresentati, tanta la precisione e spigliatezza dei rappresentanti, tutti padroni della loro parte, si da meritarsi, dalle persone competenti intervenute, entusiasti e incoraggianti applausi.

misto di repulsiore, di spavento, di meraviglia.

Anche una volta che Enrico si facesse ad intercedere presso Tilleau un favore per Malmusse.

— Il capo mi è sempre addosso, diceva il disgraziato Malmusse. Quando piove nella sala di polizia, l'acquazzone si riversa tutto sopra di me. Se mi si fa perdere la pazienza, diventerò rabbioso e affè mia ch'io sarò capace di fare un brutto colpo.

Tilleau s'era meravigliato di questo intervento di Enrico.

— Come, gli aveva risposto, voi vi interessate di quella carogna.

— E' un mio paesano. Mi sono assunto di guarirlo dall'ubriachezza.

— Perderete ranno e sapone.

— Ho già ottenuto qualche buon risultato. Coll'incoraggiarlo mediante l'indulgenza, in luogo di esasperarlo con continue punizioni, può darsi si possa giungere a salvarlo.

— Ebbene, per quanto starà in poter mio v'ajuterai in siffatto salvataggio, ed ecco ch'io prendo Malmusse sotto la mia protezione.

— Così voi compite, ancor voi, della carità cristiana.

— Ma senza saperlo, proprio come il signor Jourdain faceva della prosa, disse Tilleau levando le spalle. E il vostro buon Dio avrebbe torto di tenermene conto, poiché in quest'occasione io non ho più che in qualunque altro il pensiero a lui

Domenica p. v. 25 corr. si rappresenterà il dramma sacro S. Panarazio...

Treppo Grande

22 gennaio.

Un'osservazione doverosa riguardo al telefono. Sul Crociato di ieri, s'inscriveva un telegramma...

Per cui ognun vede, quanto valga una tal delibera; se pure non si voglia far calcolo di due firme strappate a tarda ora da certi faccendieri notturni.

Abbiamo pubblicata la corrispondenza qui sopra per debito d'imparzialità. Noi peraltro crediamo utile per vari comuni del mandamento di Tarcento l'impianto telefonico e perciò lo appoggiamo.

Mortegliano

23 gennaio.

Per l'assistenza degli emigranti. Il giorno 19 corr. si tenne qui un'adunanza dei parroci di Pozzuolo, Mortegliano, Talmassons, S. Maria di Selanico, Lavariano e Castions di Strada.

Campeglio

23 gennaio.

Atteenti alle galline! Ieri sera nel pollaio d'un certo Colussa di Canale mancarono dieci galline.

Dalla Regione

Portogruaro

23 gennaio.

Il propagandista nominato. Vi annunzio che il nostro Comitato Diocesano nella sua adunanza di martedì 20 corrente ha nominato per l'ufficio di propagandista certo signor Felice Bartolino di Cuneo.

E noi da parte ci congratuliamo perciò coi fratelli di Portogruaro.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Date, Time, Barom. rid., and other meteorological data for Udine.

Venti deboli o moderati del 2° quadrante al sud e Sicilia, settentrionali altrove, cielo vario all'estremo nord, nuvoloso altrove con alcune piogge, specialmente al centro, nevicate sul versante Adriatico.

DIARIO SACRO.

Domenica 25, Conversione di S. Paolo. Lunedì 26, s. Policarpo v. Fiere e mercati della provincia.

Per l'Esposizione regionale.

Ieri nella sala della Camera di Commercio si radunò il Comitato esecutivo per l'Esposizione regionale. Erano presenti 30 membri; giustificati l'avv. Caporacco, il cav. Nallino, l'ing. Lorenzi, il prof. Petri, il sindaco di Udine Peresini, il cav. Lacchini ed il cav. Maraini.

Il presidente dopo approvato il verbale della precedente seduta passa alle Comunicazioni

dopo poche avvertenze, d'indole privata. Da cenno ai 10 mila programmi ai 30 mila moduli per iscrizioni stampati ed alle 18 circolari speciali pubblicate a cura de' sub-comitati.

Accenna ad una iniziativa di alto significato morale, che però ora rimane riservata e comunica che lo stabilimento Passero ha presentato il bozzetto Simonetti con le stabilite modifiche, e dal quale si ha intenzione di trarre cinque-mila grandi cartelloni. Ritiene che la preventivata somma di lire seimila per la pubblicità sia insufficiente, e ciò specialmente dopo alcune proposte del sig. Del Puppo.

Stanotte le guardie di città arrestarono sul viale Aquileia i troppo noti Guglielmo Centazzo e Gervasi Vittorio. Un terzo certamente compare, si eclissò!

Si può essere più burleschi.

La Camera del Lavoro indice una festa da ballo, pro riposo festivo, dice il Gazzettino, ed il suo manifesto invita al ballo quanti hanno il cuito per le patrie memorie e si appella alla elevazione morale (!!!) del nostro popolo!

Fallimento.

Fenne dichiarato fallito il negoziante Daniele Ortis di Latisana.

Arresto consuetudinario.

Venne accolto in Ospitale tal Sagmeister, minatore, da Belluno, il quale a Pontebba, ritornando dal lavoro dall'Austria, sdruciolò e riportò frattura del malleolo della gamba sinistra e dell'estremo inferiore della tibia stessa.

Disgraziato.

Venne messo appositamente in una vettura del treno per avere qui i dovuti soccorsi.

IN TRIBUNALE.

Processo per diffamazione.

Udienza antimeridiana del 23. Gran folla assiste continuamente alle udienze tanto nell'aula come fuori. Co. Grimani, sindaco di Venezia, depone in favore del Furlani.

Innocenti, racconta il fatto della Redazione del Gazzettino ugualmente ai testi precedenti, Luccardi e Valerio.

Minisini, afferma di aver veduti al Tenca gli appunti sull'affare Pignat. Scubli Pietro, non depone niente di importante.

Del Bianco, direttore della Patria del Friuli, lesse l'articolo incriminato e l'impressione che ne riportò fu pensosa.

Tenca, redattore del Giornale di Udine. Seppe che il posto gratuito era stato assegnato alla figlia del Pignat, sebbene deficiente in confronto d'altre concorrenti.

Ma, dice il Presidente, se i progetti sono splendidi, per eseguirli ci occorrebbero almeno trecentomila lire. Crede di dover osservare quali progetti siano necessari e quali modificazioni si possano portare a questi, così da non superare la possibile spesa di lire 100 mila, che verrebbero infine ad essere 80 mila per il ricavato dei materiali usati.

Segue perciò un confronto fra il teste, il Valerio, Luccardi, Innocenti e Filipponi, i quali affermano ciò che deposero precedentemente.

Cadel, cronista del Friuli, depone di aver sentito dire dal Tenca che aveva veduto il libro delle classificazioni, ma che non aveva guardato ciò che conteneva. Qui segue fra il teste, il Tenca e il Valerio un nuovo confronto. Alla fine il Tenca dice: Di fronte a tre persone che lo affermano può darsi che le abbia pronunciate queste parole; ma ho ferma convinzione di non averle dette.

Ballini, segretario comunale, dice che il Pignat ha presentato tutte le carte e i certificati richiesti, più un attestato della scuola superiore.

A domanda dell'avv. Bertacioli dice che i documenti nessuno li vide all'infuori del consiglio della commissaria. Da poi informazioni sul metodo di confutare l'età conforme al teste Franceschitis.

Dorati, tipografo, afferma che dietro dichiarazioni l'avv. Franceschitis ritirò la querela sporta contro di lui e il Furlani, circa l'affare della famosa strada.

Levi avvocato, conosce il Pignat per galantuomo. Pico, assessore comunale e commissario. Lesse l'articolo incriminato e ne riportò pensosissima impressione. Essendo egli mercante di carbone cok, e presidente della commissione del gas, sulla Piccola Patria comparivano delle insinuazioni a suo carico, ledenti la sua onorabilità. Desiderava sporgere querela, ma fu disuso mancando la sostanza legale.

Sandresen, ingegnere. Fece parte della commissione del gas fino dalla sua fondazione. Lesse l'articolo della Piccola Patria che trovava incompatibile la nomina del Pico a presidente della commissione e l'intimazione a suo riguardo. L'impressione che riportò fu tristissima, perchè con ciò si ledava l'onorabilità del Pico.

Mattiusi, sindaco di Coseano. Lesse l'articolo incriminato e non credette il Pignat capace di simile azione, conoscendolo per un galantuomo.

Pagani, sa che il Pico fu sempre correttissimo nella funzione di presidente della commissione del gas.

Scubli Luigi depone che direttore della Piccola Patria era il Furlani.

Prof. Lazzari. L'impressione che gli fece l'articolo incriminato fu cattiva conoscendo il Pignat come galantuomo.

Sandri Pietro assessore comunale. Il giorno della pubblicazione dell'articolo trovò il Valerio che gli raccontò il fatto non credette conoscendo il Pignat galantuomo. Lesse l'articolo che gli fece cattiva impressione.

Si richiama il teste Tenca che affermò autore dell'articolo e pronto ad assumere la responsabilità.

Pignat domanda sia estesa la querela anche al Tenca.

Borciari. Domanda il rinvio della causa. P. M. Si associa alla P. C.

Pagani. Dice che la prorogazione non può accordarsi e che il tribunale non può procedere contro un altro per mancanza di querela di parte.

Borciari replica. Bertacioli sostiene la tesi del collega Borciari.

Segue una nuova replica del Pagani. Anche nell'udienza pomeridiana avrà discussione accalorata dopochè il tribunale si ritira per deliberare sull'incidente.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.



Krapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla

Pasticceria Dorta

Via Mercatovecchio Num. 1. UDINE

Ogni giovedì e domenica

Meringhe e Storti alla panna di latteria



FONDERIE ARTISTICHE

di FRANCESCO BROILI



PREMIATE

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

Pagamenti in rate annuali

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

D. R. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani



Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

CONTO LA PRENDINI

mal di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate

Pastiglie Prendini

giovane mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidate dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA.

40 anni di successo.

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli - Paltò - Costumi tailleur - Blouses - Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli - Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora - Corredi da sposa e per casa - Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Confezioni su misura - Sollecita esecuzione

Biancheria Confezionata sempre pronta

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILE BANFI, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all' Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**Costantino Serafini**

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno

mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Speciatità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

**Martinuzzi Francesco**

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>		<b>da Venezia a Udine</b>		<b>Casarsa Portogr.</b>		<b>Portogr. Casarsa</b>	
O. 4.40	8.57	A. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 18.10	18.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00				
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25				
D. 20.28	23.05	M. 23.25	4.40				
<b>Udine Pontebba</b>		<b>Pontebba Udine</b>		<b>Udine Cividale</b>		<b>Cividale Udine</b>	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05				
<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>		<b>Udine Trieste</b>			
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.21 D. 8.12	10.40	<b>S. Giorgio Trieste</b>	
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55	M. 13.16 O. 14.15	19.46	<b>S. Giorgio Udine</b>	
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00	M. 17.56 D. 18.57	22.16	<b>S. Giorgio Udine</b>	
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32				
<b>Casarsa Spilim.</b>		<b>Spilim. Casarsa</b>		<b>Udine Venezia</b>			
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53	M. 7.24 D. 8.17	10.16	<b>S. Giorgio Udine</b>	
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00	M. 13.16 M. 14.36	19.20	<b>S. Giorgio Udine</b>	
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 17.15 D. 19.19	21.30	<b>S. Giorgio Udine</b>	

**ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50  
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.00 - arr. a S. Daniele 10.00 - 13.00 - 16.35 19.20  
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45  
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.00 - arr. S. F. 9.00 - 8.00 - 10.55 15.30 14.35 17.15

**LODOVICO BERTOGLIO**

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone  
 BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

**LUIGI ROSELLI**

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande deposito fiammiferi di legno e cera — Lucido e Vernice inglese per scarpe — Rubineti (spine per botti) in legno e metallo — Posateria da tavola — Articoli per calzolari e forme di legno per scarpe — Specialità in articoli per fumatori.

Rappresentante e depositario di oggetti in Alluminio della Ditta

**CLAUDIO ZECCHINI di Milano**

**Domenico Raiser & Figlio**

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.